

E-1301/06IT

Risposta data dal signor Dimas
a nome della Commissione

La Commissione ha ricevuto una denuncia in merito al mancato rispetto, da parte dell'Italia, delle disposizioni della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva "Habitat"), con riguardo agli effetti dei prelievi irrigui nel lago d'Idro sul sito di importanza comunitaria IT 3120065 ("Lago d'Idro"). Il 4 maggio 2005, nel quadro di questa denuncia, la Commissione ha trasmesso alle autorità italiane una richiesta di informazioni.

Non avendo ricevuto risposta, il 18 ottobre 2005 la Commissione ha inviato all'Italia una lettera di costituzione in mora per inosservanza dell'articolo 10 del trattato CE. Le autorità italiane hanno risposto alla richiesta della Commissione il 13 dicembre 2005. Tale risposta è attualmente all'esame della Commissione.

Con riguardo ai quesiti specifici dell'onorevole parlamentare:

1. 1. Nel quadro della procedura d'infrazione sopra citata, la Commissione si avvarrà delle sue prerogative, inclusi i poteri conferitile dall'articolo 226 del trattato CE, per garantire il rispetto della direttiva "Habitat" nel caso in questione.
2. 2. La responsabilità quanto a un possibile risarcimento dei danni ambientali ed economici spetta alle autorità italiane e la Commissione non ha poteri al riguardo.
3. 3. Le disposizioni della direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, si applicano ai piani e ai programmi conformi alla definizione di cui all'articolo 2 della suddetta direttiva nonché alle condizioni di cui agli articoli 3 e 13 della medesima. Le informazioni fornite dall'onorevole parlamentare non consentono alla Commissione di stabilire se il citato "insieme dei piani di bacino del lago" sia tale da richiedere l'applicazione delle disposizioni della direttiva.